vinetur

La Germania autorizza l’acquisto di 178 supermercati Tegut da parte di Edeka dopo il rinvio di 24 siti per quattro anni

L’Ufficio federale dei cartelli ha detto che la concessione ha risolto le preoccupazioni sulla concorrenza locale nei mercati in cui la posizione di Edeka sarebbe diventata troppo forte.

martedì 29 settembre 2026



L’Ufficio federale dei cartelli tedesco ha autorizzato il previsto acquisto da parte di Edeka di 178 supermercati Tegut dopo che il principale rivenditore alimentare del Paese ha accettato di rinunciare ai piani di acquisire altri 24 punti vendita per almeno

quattro anni, ha detto l’autorità a Bonn.

L’autorità di regolamentazione ha detto che l’approvazione è arrivata dopo un esame approfondito dell’operazione. Secondo l’agenzia, Edeka inizialmente aveva cercato di rilevare quegli ulteriori 24 siti Tegut nell’ambito della transazione, ma la rinuncia temporanea ha affrontato le preoccupazioni concorrenziali nei mercati locali interessati. L’ufficio ha detto che la concessione è stata sufficiente a evitare un peggioramento delle condizioni per i consumatori in quelle regioni.

La decisione consente a Edeka di andare avanti con una parte importante dell’acquisizione, ponendo al contempo un limite a un’ulteriore espansione laddove la concorrenza avrebbe potuto diventare troppo debole. Le autorità antitrust tedesche si concentrano spesso sugli effetti locali nella distribuzione alimentare perché i consumatori di solito fanno la spesa vicino a casa, il che significa che la concentrazione di punti vendita può avere un effetto diretto su scelta, prezzi e accesso ai negozi vicini.

Tegut gestisce in totale circa 300 negozi, principalmente nei Länder dell’Assia, della Turingia e della Baviera. La catena appartiene dal 2013 a Migros, la cooperativa svizzera della distribuzione. A marzo, Migros ha annunciato di voler vendere Tegut per intero, aprendo la strada a una possibile riorganizzazione del mercato regionale della spesa in alcune aree della Germania centrale e meridionale.

Nel riassunto pubblicato, l’autorità non ha indicato quali sedi specifiche fossero coperte dalla rinuncia di quattro anni, ma ha chiarito che la restrizione era pensata per evitare danni nelle aree in cui la posizione locale di Edeka sarebbe altrimenti diventata troppo forte. Il caso mostra come il controllo delle fusioni in Germania possa consentire il proseguimento di un’operazione richiedendo rimedi mirati invece di bloccare del tutto l’operazione.

Per Edeka, la decisione elimina un importante ostacolo regolatorio in un’operazione che espanderebbe la sua presenza attraverso un ampio gruppo di punti vendita già esistenti anziché con nuove aperture. Per Migros, segna un passo avanti nel suo sforzo di uscire dall’attività Tegut dopo aver indicato all’inizio di quest’anno di voler cedere la catena.

La mossa potrebbe avere effetti anche al di fuori della distribuzione alimentare. Il consolidamento tra gli operatori della grande distribuzione può incidere sul modo in cui i fornitori negoziano con le catene su prezzi, promozioni e spazio a scaffale. Ciò include i produttori di bevande, dai birrifici e dai produttori di bibite alle aziende del vino e degli alcolici, che potrebbero trovarsi di fronte a cambiamenti nelle condizioni di distribuzione e nella visibilità in negozio quando il controllo di un ampio blocco di punti vendita passa a un gruppo della distribuzione più grande. L'effetto esatto dipenderebbe da come Edeka integrerà le sedi e gestirà gli acquisti e le decisioni sull'assortimento nelle regioni interessate.

L'Ufficio federale dei cartelli ha annunciato l'approvazione lunedì. Deutschlandfunk ha riferito che la decisione è arrivata dopo un esame approfondito da parte dell'autorità, che ha concluso che l'operazione modificata poteva andare avanti senza causare gli svantaggi per i consumatori individuati nel piano originario.